



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO



Stagione Sportiva 2020/2021

ALLEGATO 6 – Linee guida per l’attuazione del progetto di Psicologia dello Sport nella Scuola Calcio

Lo Psicologo nella Scuola Calcio

La promozione del giuoco del calcio come **strumento educativo e formativo**, ovvero come fonte di benessere e crescita a 360° per i piccoli atleti, è la cornice dentro cui deve muoversi l’azione sinergica di tutti gli adulti a vario titolo coinvolti nel progetto Scuola Calcio.

La figura dello Psicologo si inserisce all’interno di tale dichiarazione di intenti **a supporto di tutte le componenti del sistema**, inquadrando ed affrontando con **metodologie e strumenti specifici** le tematiche di carattere psicologico.

Per questo motivo, si consiglia preferibilmente il coinvolgimento di uno Psicologo con comprovata esperienza nell’ambito dei contesti sportivi e con formazione specifica in psicologia dello sport.

In ambito giovanile, tale figura svolge principalmente i seguenti compiti:

- Attiva le risorse di tutte le componenti in gioco, migliorando le relazioni interpersonali e fornendo opportuna formazione e informazione
- Facilita la comunicazione e il passaggio di informazioni;
- Collabora alla pianificazione degli obiettivi della Scuola Calcio.

In questo senso, tale figura indirizza la propria attenzione sulle varie componenti del sistema facilitando **la comunicazione** tra di esse e la **condivisione di linguaggio e obiettivi comuni**.

Per raggiungere gli obiettivi proposti ed essere realmente efficace, la progettualità messa in campo dallo Psicologo nella Scuola Calcio deve soddisfare almeno tre criteri:

- *operare a tutti i livelli;*
- *assicurare continuità nel tempo e opportuna frequenza di intervento;*
- *garantire coerenza tra bisogni rilevati e proposta effettiva.*

Di seguito vengono specificati alcuni dei compiti dello Psicologo in relazione alle diverse componenti del sistema Scuola Calcio.

a) Giovani Atleti:

In ambito giovanile lo Psicologo assai raramente interviene sui singoli atleti. Le sue progettualità sono prevalentemente destinate ai gruppi-squadra e si pongono come principali obiettivi lo sviluppo dei processi di coesione e collaborazione, la stimolazione dei processi di autonomia e differenziazione, la presa di consapevolezza delle proprie risorse e aree di miglioramento, la gestione delle emozioni. Tali progettualità, sulla base delle caratteristiche delle fasce di età cui sono rivolte, stimolano la traduzione di motivazione, potenzialità e capacità in comportamenti funzionali e adeguati alle richieste ambientali.

b) Staff Tecnico: l'Allenatore nello sport giovanile occupa sempre più una posizione che va al di là della situazione sport specifica assumendo il ruolo di educatore e allargando la sua influenza allo sviluppo psicosociale del bambino nel suo complesso. Per questo motivo la formazione dei tecnici, ad opera dello Psicologo, in tema di comunicazione efficace, gestione delle proprie emozioni, sviluppo psicologico dei bambini nelle diverse fasce di età, gestione delle relazioni, diviene di fondamentale importanza.

c) Genitori e Familiari: lo Psicologo interviene sui genitori sostenendo l'importanza della valenza educativa e del divertimento, guidandoli verso una gestione consapevole e partecipe del percorso sportivo dei propri figli. Suo compito è quello di valorizzare la funzione dei genitori, evidenziando le differenze tra i vari ruoli che intervengono a sostegno della crescita sportiva, sociale ed educativa del bambino. Nello svolgimento del proprio ruolo, lo Psicologo lavora per rendere i genitori consapevoli dell'attività che a più livelli viene svolta dalla società e dai tecnici.

d) Dirigenti, responsabili, altre figure di riferimento nello staff: La qualità delle relazioni rappresenta uno degli elementi che più di altri può condizionare il percorso di crescita a 360° di un giovane atleta. La Scuola Calcio deve poter garantire A TUTTI l'opportunità di giocare a calcio in un ambiente sicuro e di qualità. In questo senso, il ruolo dell'area organizzativa sta acquisendo una sempre maggiore centralità: dirigenti e responsabili, oltre a padroneggiare conoscenze ruolo-specifiche, devono possedere un set di competenze trasversali che permettano loro di trasformare tali conoscenze in azioni adattive e funzionali, di sviluppare un comportamento flessibile e positivo, nonché di fronteggiare efficacemente le richieste ambientali. In questo senso, compiti della Psicologo sono quelli di facilitare la presa di consapevolezza ruolo-specifica, formare e informare, supportare i dirigenti nella gestione e organizzazione delle attività della Società.

Tutte queste ed altre attività devono essere raccolte in un **Progetto** unico che definisca gli obiettivi, i tempi, le attività svolte, gli strumenti utilizzati e la frequenza con cui lo Psicologo si reca alla Scuola Calcio.

Tra gli obiettivi principali di qualsiasi progetto psicologico ci sono:

- la costruzione di un adeguato ambiente educativo e relazionale per il bambino
- la gestione consapevole ed adeguata delle relazioni al fine di evitare fraintendimenti, discussioni o qualsiasi altro tipo di atteggiamento diseducativo che gli adulti possano porre in essere dimenticando che il miglior modo di educare è porsi come esempi positivi
- la possibilità che tutti vivano pienamente il loro ruolo evitando sovrapposizioni e ingerenze che confondono il bambino e lo pongono in una posizione conflittuale rispetto alla comprensione delle figure di riferimento
- sviluppare la consapevolezza dei tecnici rispetto al loro ruolo di educatori
- gestire e garantire, in collaborazione con i tecnici, l'inclusione di tutti i bambini che partecipano all'attività sportiva
- formare rispetto alle caratteristiche psicologiche delle diverse fasce di età al fine di costruire proposte sportive che siano realmente adeguate alle possibilità non solo fisiche e motorie, ma anche psicologiche e mentali dei piccoli atleti
- utilizzare il calcio come strumento educativo

Ulteriori obiettivi possono essere valutati sulla base delle caratteristiche specifiche della Scuola Calcio con particolare attenzione al territorio di riferimento.

NUOVO

Per facilitare il lavoro dello Psicologo nella stesura e realizzazione di tale Progetto, l'Area Psicologica FIGC-SGS ha realizzato una specifica **guida** allegata a questo documento e una Griglia di Progettazione da compilare obbligatoriamente per la presentazione del Progetto stesso.

Iter da seguire per la presentazione del Progetto

Entro il 31 Ottobre, la Società interessata dovrà presentare il Progetto psicologico facendo riferimento alla documentazione allegata (*Griglia di Progettazione e relativa Guida alla stesura del Progetto*), ovvero indicando nome, tempi, obiettivi, strumenti e metodi, comprendendo anche strumenti di valutazione del proprio lavoro.

Ogni Psicologo operante nelle Scuole Calcio potrà proporre un Progetto psicologico specifico per l'ottenimento del riconoscimento come Scuola Calcio Élite, per un **numero massimo di 5 società**. Qualora dovessero pervenire al Settore Giovanile e Scolastico un numero superiore di progetti da parte dello stesso professionista, nessuno di questi verrà ritenuto valido ai fini dell'ottenimento della qualifica. Tale limite viene posto **a tutela** delle Società ed è esclusivamente rivolto alle Scuole Calcio che presentino il Progetto psicologico come criterio opzionale per l'ottenimento del riconoscimento.

Il Progetto dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico, che si avvarrà anche della facoltà di effettuare visite presso la Scuola Calcio per osservare e/o partecipare all'attività proposta, prevedendo eventuali incontri integrati (Psicologo e Tecnico), qualora il Settore Giovanile e Scolastico lo ritenga utile.

Entro i termini stabiliti dal Settore Giovanile e Scolastico valevoli per la specifica stagione sportiva, dovrà essere presentata relazione finale delle attività svolte dallo Psicologo: *attività svolta in campo, numero di incontri, argomenti, partecipazione, figure coinvolte, ecc.*

A seguito delle risultanze finali il Settore Giovanile e Scolastico effettuerà un'ulteriore valutazione del lavoro svolto a conferma del riconoscimento finale.

Per ulteriori specifiche su questo tema, oltre alla documentazione allegata al Comunicato Ufficiale relativo al Sistema di Riconoscimento delle Scuole di Calcio, lo Psicologo Regionale del Coordinamento Federale Regionale del Settore Giovanile e Scolastico territorialmente competente è a disposizione per fornire il necessario supporto in tutte le fasi di stesura e realizzazione del Progetto.